

Attività formativa	Insegnamento: PEDAGOGIA MUSICALE (D.M. n. 616 del 10.8.2017-Ambito 1 Pedagogia, pedagogia speciale e didattica dell'inclusione)	
Docente	Prof.ssa PAOLA CIARLANTINI	
Ore	Ore 36	Corsi F.I.T.(Formazione Iniziale e Tirocinio): Percorso 24 CFU
Metodologie didattiche	Lezione frontale Lezione dialogata Lavoro di gruppo Didattica laboratoriale	
Presentazione del corso e obiettivi generali	Il corso si propone di orientare gli iscritti nell'attuale contesto-scuola, attraverso la conoscenza del suo percorso storico-normativo e delle principali dinamiche e tecniche pedagogiche (con particolare riferimento all'ambito disciplinare dell'Educazione Musicale), guidandoli, con esercitazioni mirate ed esempi tratti dalla prassi, alla consapevolezza della complessità del processo di insegnamento/apprendimento e delle proprie potenzialità didattiche nel campo.	
Contenuti (ai sensi del D.M. n. 616 del 10.8.2017, allegato B e art. 3, comma 3, lettera d.)	<p>Trasversali (per tutte le classi di concorso)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Metodologie e tecnologie didattiche generali: <ul style="list-style-type: none"> . Fondamenti epistemologici [J. Piaget, J. S. Bruner, J. Dewey, H. Gardner, D. Goleman] e metodologico-procedurali della didattica; . Le principali metodologie della progettazione educativa e formativa; . Approcci metodologici e tecnologici per la didattica; . Approcci volti alla progettazione partecipata e per competenze; . L'analisi dei principali metodi di insegnamento-apprendimento nella scuola secondaria [con particolare riferimento alla didattica modulare e per U.d.A.]; . La docimologia e la sperimentazione educativa; . Educazione e social media. - Punti-cardine della legislazione scolastica italiana dalla Legge Casati ad oggi <p>Disciplinari (classi di concorso A-30 Musica negli istituti di istr. secondaria di I grado e A-29 Musica negli istituti di istr. secondaria di II grado):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi critica delle principali metodologie per l'insegnamento sviluppate nella ricerca in discipline musicali, anche in riferimento allo specifico ruolo dell'insegnante, ai nodi concettuali, epistemologici e didattici dell'insegnamento e apprendimento delle discipline di interesse, e in funzione dello sviluppo delle capacità semiotiche nonché dell'ampliamento delle potenzialità espressive conoscitive nell'ambito disciplinare specifico: <ul style="list-style-type: none"> . Principali metodologie didattico-musicali del secolo XX: J. J. Dalcroze; E. Willems; Z. Kodály; K. Orff; M. Martenot; J. Ward; L. Rinderer; L. Bassi; B. Porena; G. Stefani. - Progettazione e sviluppo di attività di insegnamento della musica: illustrazione dei principi e delle metodologie per la costruzione di attività teoriche e pratiche e più in generale di un curriculum di discipline musicali, tenendo presenti anche le esigenze di potenziamento del linguaggio e di consolidamento delle pratiche linguistiche necessarie al raggiungimento degli obiettivi di formazione e istruzione nelle discipline di interesse. - Studio dei processi di insegnamento e apprendimento nell'ambito della musica mediati dall'uso delle tecnologie, con particolare attenzione alle nuove 	

	<p>tecnologie digitali, allo specifico ruolo dell'insegnante, ai nodi concettuali, epistemologici e didattici.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi delle potenzialità e criticità dell'uso di strumenti tecnologici per l'insegnamento e apprendimento delle discipline di interesse.
Testi di studio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elvidio SURIAN, dal <i>Manuale di storia della musica</i>, Rugginenti Editore, Milano, vol. I, 2102 (6^a ed., o ed. precedente): <i>Introduzione: i principali strumenti di informazione musicale</i>, pp. 7-21; 2. Claude DAUPHIN, <i>Didattica della musica nel Novecento</i> in <i>Enciclopedia della musica</i>, Torino, Edizioni Einaudi, 2002 (o ed. successiva), vol II <i>Il sapere della musica</i>, pp.785-803; 3. Rosalba DERIU, <i>Tendenze recenti nella didattica dell'educazione musicale</i> in <i>Enciclopedia della musica</i>, Torino, Edizioni Einaudi, 2002 (o ed. successiva), vol II <i>Il sapere della musica</i>, pp. 804-821; 4. Iolanda PEPE (a cura di), <i>Compendio delle nuove avvertenze generali e metodologie didattiche</i>, Napoli, Edizioni Simone, 2016 (scelta); 5. Appunti delle lezioni. Dispense e schede forniti dall'insegnante. <p>TESTI DI APPROFONDIMENTO (facoltativi):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Maurizio DELLA CASA, <i>La comunicazione musicale e l'educazione</i>, Brescia, Editrice La Scuola; - Gino VIANELLO, <i>Elementi di Pedagogia e Didattica della educazione musicale</i>, Padova, Edizioni Zanibon; - Carlo DELFRATI, <i>Fondamenti di pedagogia musicale</i>, Torino, EDT; - Elvidio SURIAN, <i>Manuale di storia della musica</i>, Rugginenti Editore, Milano (qualunque edizione), voll. I-IV. <p style="text-align: center;">TESTO AGGIUNTIVO PER NON-FREQUENTANTI:</p> <ol style="list-style-type: none"> 6. Lettura di uno dei seguenti testi, a scelta del candidato: <ul style="list-style-type: none"> - John A. SLOBODA, <i>La mente musicale</i>, Bologna, Società Editrice Il Mulino, 1998, capp. I, II, V, VI; - Gianmario BORIO e Michela GARDA, <i>L'esperienza musicale. Teoria e storia della ricezione</i>, EDT, Torino, 1989, parte I <i>Studi sulla ricezione musicale</i>, pp.1-131; - Maria Teresa MOSCATO, <i>Preadolescenti a scuola. Insegnare nella secondaria di primo grado</i>, Milano, Mondadori Università, 2013 (completo); - Don Lorenzo MILANI e gruppo di Barbiana, <i>Lettera ad una professoressa</i> (completo; qualunque edizione, provvista di saggio introduttivo) <p>Si consiglia ai non-frequentanti un colloquio preventivo con la docente relativo al programma e ai materiali di studio.</p>
Tipologia della verifica del profitto e modalità di valutazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elaborazione personale, in forma scritta, di una lezione o ciclo di lezioni (di ambito disciplinare o interdisciplinare, preferibilmente in forma di U.D.-Unità Didattica), su un argomento di Educazione Musicale, da rivolgere ad una classe, a scelta, della Scuola media secondaria di I grado (classe di concorso A-30 <i>Musica negli istituti di istruzione secondaria di I grado</i>) o di II grado (classe di concorso A-29 <i>Musica negli istituti di</i>

	<p><i>istruzione secondaria di II grado</i>).</p> <p>L'elaborato dovrà indicare: all'interno di quale Unità di Apprendimento o Progetto didattico di media o lunga durata si situano la lezione/lezioni ipotizzate; prerequisiti, obiettivi educativi e finali, metodologie attivate, contenuti, tempi, strumenti, modalità e criteri di valutazione della lezione/lezioni ipotizzate.</p> <p>L'elaborato sarà consegnato in forma cartacea presso l'ufficio del Vice Direttore M° C. Di Massimantonio, ai fini della relativa correzione da parte della docente, non oltre tre giorni prima della data fissata per la prova orale.</p> <p>2. Prova orale: colloquio sui contenuti del corso e sull'elaborato scritto.</p> <p>Il docente valuterà il candidato in base ai seguenti criteri: correttezza e puntualità delle risposte; completezza delle conoscenze; capacità di orientamento nel contesto tematico affrontato e di rielaborazione personale dei contenuti; impegno e partecipazione durante le lezioni (solo per i frequentanti).</p> <p>NON-FREQUENTANTI: I candidati non frequentanti affronteranno le prove 1 e 2 (elaborato scritto e colloquio orale) previste per i frequentanti e, a completamento della propria preparazione, dovranno inoltre presentare, in sede di colloquio orale, ai fini della relativa discussione:</p> <p>3. Tesina scritta riassuntiva, con commento personale, sul testo aggiuntivo letto, scelto tra quelli proposti per non-frequentanti (vedasi <i>Testi di studio</i>)</p> <p>Lunghezza: da un minimo di 10 a un massimo di 20 cartelle, carattere Times New Roman, interlinea 1.5.</p>
Lingua di insegnamento e di verifica finale	Italiano

L'Aquila, 15 gennaio 2018

Prof.ssa Paola Ciarlantini